

TenderLAB fa tappa a Catania: imprese siciliane in campo per le gare d'appalto internazionali

In Confindustria due giorni di formazione per portare le PMI nei mercati globali

Catania, 18 febbraio 2026 - Quarantasei imprese siciliane hanno preso parte alla tappa catanese di TenderLAB - In Gara con noi, il percorso formativo finanziato dal ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e organizzato dall'Agenzia ICE per aiutare le Pmi italiane a competere nei bandi d'appalto internazionali.

Per due giornate, nella sede di Confindustria Catania, i partecipanti hanno seguito sessioni di coaching e approfondimento su procedure, strumenti e strategie di accesso ai mercati multilaterali.

I settori protagonisti - dall'ingegneria all'architettura, fino alla consulenza tecnico-economica - rappresentano comparti ad alto valore aggiunto, con oltre 11 miliardi di dollari di progetti finanziati nel 2025 dai principali donatori internazionali.

L'iniziativa si inserisce in una più ampia strategia nazionale di supporto alle imprese, che combina informazione strategica (con accesso gratuito alla piattaforma *Development Aid - Tender Pass*), tutoring personalizzato (assessment iniziale e raddoppio delle ore di coaching con i docenti ICE) e assistenza diretta tramite i Tender Desk presso le principali banche di sviluppo.

Dopo i saluti della presidente di Confindustria Catania, Cristina Busi Ferruzzi, che ha sottolineato la necessità di innovazione e apertura ai mercati globali, è intervenuto il direttore di Sprint Sicilia, Tommaso Di Matteo, illustrando gli strumenti regionali a supporto dell'internazionalizzazione.

Partner chiave dell'iniziativa è stata OICE, l'associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica.

L'ingegnere Franco Cavallaro, presidente regionale, e Marco Ragusa, direttore degli Affari Internazionali, hanno evidenziato come la qualità progettuale italiana possa rappresentare un vantaggio competitivo nei tender esteri, purché sostenuta da una conoscenza solida delle procedure di gara.

Nel corso dei lavori è intervenuto anche Massimiliano Guido, advisor della Banca Mondiale, che ha offerto una panoramica sulle dinamiche del procurement internazionale e sulle opportunità connesse ai programmi di sviluppo finanziati dalle istituzioni multilaterali.

